



Città di **Pioltello**

COMUNICATO STAMPA

57 Sindaci milanesi di ogni colore politico dicono 'no' ai tagli della finanziaria che riducono del 90% i fondi statali a sostegno dei servizi sociali

Dalla Sala delle Battaglie del Castello di Melegnano parte la battaglia dei primi cittadini del territorio della Asl Milano 2 (Est e Sud Milano): “La Regione Lombardia si faccia portavoce col Governo del grido d'allarme dei Comuni, che con questi drammatici tagli non possono rispondere ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione”.

Melegnano, 3 dicembre 2010 – Un taglio secco dei **fondi statali a sostegno dei servizi sociali** dei Comuni del **90%** fra il 2010 e il 2011, da **780 milioni** a **75 milioni** a livello nazionale e da **4,6 milioni** a **460.000 euro** a livello di Asl Milano 2: è la sforbiciata-shock prevista dalla **legge finanziaria** ('legge di stabilità') in via di approvazione in Parlamento, contro la quale a Milano è partita una **battaglia bipartisan di sindaci di centro-destra e centro-sinistra**.

Sono **57 i primi cittadini** di ogni colore politico del territorio della **Asl Milano 2** (Est e Sud Milano: da San Giuliano Milanese a Melzo, passando per Rozzano a Pioltello, per un totale di **630.000 abitanti**) che si sono dati appuntamento oggi al **Castello medico di Melegnano**, città sede della Asl, per lanciare dalla rinascimentale Sala delle battaglie la loro battaglia bipartisan. Portavoce di questa lotta sono stati i Sindaci di **Pioltello Antonello Concas** (centrosinistra), di **Melegnano Vito Bellomo** (centrodestra) e di **Cernusco sul Naviglio Eugenio Comincini** (centrosinistra).

I fondi tagliati dalla finanziaria sono due, quello per la '**non autosufficienza**', dai **400 milioni** del 2010 a **0** nel 2011, e quello per le '**politiche sociali**', da **380 milioni** quest'anno a **75,3** l'anno prossimo (sulla stampa sono apparse dichiarazioni del ministro Tremonti secondo cui il fondo per le politiche sociali sarà integrato con circa **200 milioni di euro**, portando così il totale a **275 milioni**, ma di certo non c'è niente). Entrambi i fondi finanziano, o meglio finanziavano, le attività dei cosiddetti '**distretti soci-sanitari**', aggregazioni di Comuni limitrofi in cui sono suddivise le Asl (sono 8 nella Asl Milano 2, con comuni capofila **Paullo, San Giuliano Milanese, Binasco, Rozzano, Pioltello, Cernusco sul Naviglio, Melzo e Trezzo**), con l'obiettivo di applicare

la **legge 328 del 2000**, che prevede appunto sinergie fra Asl e Comuni nella programmazione ed erogazione dei servizi sociali, attraverso i cosiddetti 'Piani di zona'. In sostanza, con la legge 328 i Comuni assolvono ad alcune funzioni di tipo socio-assistenziale, in **collaborazione** con le **Asl** e il **terzo settore**.

In particolare il fondo per la non autosufficienza finanzia le attività di **assistenza domiciliare a disabili o anziani** costretti a letto, mentre il fondo per le politiche sociali finanzia tutte le **politiche di intervento sul disagio**, da quello giovanile a quello sociale e quello economico.

Con la legge di stabilità in via di approvazione, il fondo per la non autosufficienza verrebbe ridotto a livello di Asl Milano 2 da **2,355 milioni** a **0** e il fondo per le politiche sociali da **2,309 milioni** a **460.000 euro**.

Questo significa che i Distretti, ovvero i Comuni, saranno costretti a trovare altrove, ovvero **nei propri bilanci**, le risorse per continuare a garantire gli stessi servizi sociali: ma i bilanci dei Comuni sono anch'essi martoriati dai tagli ai trasferimenti statali, quindi c'è il serio rischio che i servizi sociali finanziati dalla 328 possano non essere più garantiti. Un grave danno che **renderà lettera morta la legge stessa**, che è quello di evitare che le persone non autosufficienti siano ricoverate in strutture come ospedali e case di riposo, con forte aggravio dei costi per la collettività.

Oltre al taglio di questi fondi, c'è anche il **taglio del 55%** di un terzo fondo: il **Fondo Sociale Regionale**, gestito direttamente dalla Regione Lombardia e finalizzato a finanziare i servizi (dagli **asili nido** ai **centri di aggregazione giovanile** ai **centri anziani** alla **stessa assistenza domiciliare**): si tratta di **5,2 milioni di euro** quest'anno, che diventeranno 2,3 milioni l'anno prossimo, e addirittura 1,15 nel 2012, quando è previsto un ulteriore dimezzamento.

Nell'incontro di oggi, i 57 Sindaci hanno sottoscritto un **documento** in cui chiedono: al **Governo** e al **Parlamento** di rivedere i tagli previsti nella legge di stabilità per i due fondi 'non autosufficienza' e 'politiche sociali', mantenendoli ai livelli del 2010 (peraltro già molto ridotti rispetto al 2009); alla **Regione Lombardia**, nelle persone del Presidente **Roberto Formigoni** e dell'Assessore alla Famiglia e alla Solidarietà Sociale **Giulio Boscagli**, di concedere un incontro a una rappresentanza di Sindaci dei Comuni dei Distretti della Adl Milano 2, per **formulare ipotesi alternative** ai progetti di taglio indiscriminato dei fondi statali, e per rivedere anche il preoccupante e forte ridimensionamento previsto dalla stessa Regione sul Fondo Sociale Regionale.

“I tagli che potrebbero arrivare – ha dichiarato **Antonello Concas**, Sindaco di Pioltello, comune promotore dell'iniziativa di oggi e capofila di uno degli otto distretti della Asl Milano 2 – rischiano di compromettere definitivamente la possibilità per i Comuni di erogare servizi come l'assistenza domiciliare e i programmi di sostegno alle fasce di popolazione più fragili. La legge 328 del 2000, e la **legge regionale 3 del 2008** che in Lombardia l'ha recepita e integrata, sono **ottime leggi**, che con questa finanziaria potrebbero diventare di fatto **inapplicate**. Chiediamo al Governo di rivedere le proprie decisioni, che come spesso accade ricadono pesantemente sui livelli locali dell'Amministrazione”.

“Riponiamo molta fiducia nella possibilità di trovare **ascolto e sostegno nel Presidente Formigoni** – ha assicurato **Vito Bellomo**, Sindaco di Melegnano –, che è da sempre attento alle politiche sociali e al sostegno alla famiglia. Confidiamo nella sua capacità di interloquire direttamente col Governo per farlo tornare sui suoi passi. Questa è un'**iniziativa bipartisan**, che non ha colore politico, e che va in un'unica direzione, quella dell'interesse delle famiglie e delle fasce deboli della popolazione”.

Ufficio Stampa Comune di Pioltello

Filippo Cartosio

Via Carlo Cattaneo, 1 – 20096 Pioltello (Mi)

Tel.: +39 02 92 366 201 - Mobile: +39 339 338 78 18 - Fax: +39 02 92 366 305

E-mail: ufficiostampa@comune.pioltello.mi.it